



**Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558**

## CARISSIMI AMICI della Parrocchia di Cristo Re,

dopo quasi tre mesi, lunedì 18 maggio, è ripresa la celebrazione della s. Messa con la presenza dei fedeli e domenica 24 maggio riprenderà la s. messa festiva.

E' stato bello rivedere e incontrare alcuni di voi.

Cosa abbiamo fatto noi sacerdoti in questi mesi?

Ogni giorno, alle ore 7.45, abbiamo celebrato la s. Messa "della Comunità" con la presenza delle Suore.

Alle ore 18 recita del s. Rosario, Adorazione che si concludeva con la preghiera dei Vespri.

Alla domenica abbiamo vissuto dei momenti "forti" di preghiera silenziosa davanti al Santissimo.

Infatti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18, c'è stata l'Esposizione del Santissimo e noi sacerdoti, insieme con le Suore, ci alternavamo, per garantire la presenza.

Con il passare delle domeniche, specialmente nelle ultime, è stato bello vedere persone che entravano in Chiesa, e si fermavano per una loro personale preghiera.

Posso dirvi, che durante il tempo dell'Adorazione, siete stati presenti anche voi; ho pregato per voi, servendomi delle vie della nostra Parrocchia, per non dimenticare nessuno. In particolare ricordavo gli ammalati, le persone sole, le persone che il Signore ha chiamato a sé nel mistero della morte, per essere vicino ai famigliari.

Un grazie a tutti, in modo particolare ai catechisti, che hanno cercato con la loro fantasia e i mezzi tecnologici, di stare vicini ai "loro" ragazzi.

In Chiesa, appesa alla Madonna, potete vedere la grande corona del Rosario, costruita con i "loro fioretti".

Ora riprendiamo il cammino di fede della nostra Comunità cristiana di Cristo Re, ma vogliamo leggere nella fede questa esperienza vissuta a causa del Covid 19: cosa ci ha insegnato? Cosa non vogliamo perdere di quanto abbiamo vissuto? Sono due semplici domande, che ci permettono di continuare con serenità il nostro viaggio della vita e perseverare nel nostro cammino per essere discepoli di Cristo.

Con amicizia e gratitudine.

*P. Gianni, Parroco*

## Luca: 7,1-10

### Salmo 116

Amo il Signore perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi.  
Mi opprimevano tristezza e  
angoscia  
e ho invocato il nome del Signore:  
"Ti prego, Signore, salvami".  
Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.  
Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
poiché il Signore ti ha beneficiato;  
egli mi ha sottratto dalla morte,  
ha liberato i miei occhi dalle  
lacrime,  
ha preservato i miei piedi dalla  
caduta.  
Camminerò alla presenza del  
Signore  
sulla terra dei viventi.

Quando ebbe terminato di rivolgere tutte queste parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafarnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro giunti da Gesù lo pregavano con insistenza: "Egli merita che tu gli faccia questa grazia, dicevano, perché ama il nostro popolo, ed è stato lui a costruirci la sinagoga". Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: "Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno

di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito.

Anch'io infatti sono uomo sottoposto a un'autorità, e ho sotto di me dei soldati; e dico all'uno: Và ed egli va, e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fà questo, ed egli lo fa".

All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: "Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!".

E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

### DOMANDE

- *Ti riconosci nel centurione? O no?*
- *Perché l'unica cosa di cui il Signore si meraviglia è la nostra fede o la nostra incredulità?*
- *Perché Dio rispetta la nostra libertà di credere o non credere?*

### RIFLESSIONI

Il testo è molto chiaro, lineare, con successione di eventi ben riconoscibile. È l'unico miracolo nel Vangelo di Luca, compiuto in assenza di Gesù; è un miracolo compiuto dalla fede nella Parola.

Il problema è della fede nella Parola: la fiducia nella Parola è il fondamento di ogni relazione umana possibile. Senza questa fiducia non c'è più nessun rapporto affidabile; è la lotta dell'uno contro l'altro, che fa fesso l'altro che lo imbroglia, che lo uccide, che se ne impadronisce. Se c'è la menzogna, la vita diventa inaffidabile e se è inaffidabile è impossibile la vita, è la distruzione della vita.

E allora comprendiamo l'importanza della Parola di Dio, che è affidabile e che produce ciò per cui è mandata.

Il racconto inizia con un servo che stava per finire, per morire; e termina con il servo che era sano. E la parola tradotta in "servo" in greco è "schiavo". Schiavo è ogni persona, da quando nasce, ha una malattia incurabile che è la vita, che è l'unica malattia mortale. E l'uomo è cosciente di questo, anche se fa finta di nulla. E per tutta la vita è schiavo della paura e della morte.

Qui si parla di un servo di un centurione, pagano, perché si vuol parlare della fede del pagano. Tra l'altro, quella che guarisce il servo è la fede di un altro. Non la sua. Come noi siamo salvati dalla fede di Gesù, non dalla nostra.

I romani costringevano gli Ebrei a una dominazione molto dura. Eppure questo centurione ci viene presentato bene: è uno che si preoccupa di questo servo che sta male, che sta per finire e gli è caro. Ora, da dove comincia la fede? Comincia dalla coscienza che stiamo per finire.

"Lo pregavano con insistenza": la parola "pregare" deriva da "precario". Quando uno si sente precario, allora prega, e noi siamo precari nell'esistenza, e sappiamo di esserlo. Ed è questa precarietà che è la nostra grande dignità, la coscienza di essere precari.

"Avendo udito parlare di Gesù": la fede viene dall'ascolto. Anche noi oggi udiamo quel che ha fatto e diciamo: vorrei che fosse così anche per me. Così il centurione: sente parlare di Gesù e crede che Dio è in Lui. Per noi oggi si tratta di credere non solo che Gesù è Dio, ma che come il centurione l'aveva localizzato e mandò altri da Lui (per umiltà), così noi sappiamo di trovarlo nell'Eucaristia che è Gesù in azione, che opera la nostra salvezza donando la sua vita.

Non è per caso, o perché è una bella frase, che noi prima della Comunione, all'Agnello di Dio, ripetiamo le parole del centurione: "O Signore non son degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato". E' la stessa professione di fede; ed è questa fede in Gesù risorto e presente che attua la mia salvezza, quella che io posso trasmettere andando a Messa, senza neanche parlare.

La fede oggi non si può scindere dalla celebrazione eucaristica.

### **Salmo 115 (Volg)**

Ho creduto anche quando dicevo:

"Sono troppo infelice".

Ho detto con sgomento:

"Ogni uomo è inganno".

Che cosa renderò al Signore  
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,  
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore,  
io sono tuo servo, figlio della tua  
ancella;

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore  
e davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.

# AVVISI

**DOMENICA 24 MAGGIO - VII DI PASQUA**

**DOMENICA 31 MAGGIO - SOLENNITA' DI PENTECOSTE**

## DEFUNTI dal 1 GENNAIO al 20 MAGGIO 2020

Vengono riportati i nomi dei defunti che,  
dall'inizio dell'anno ad oggi, Dio Padre ha chiamato alla Sua casa a  
partecipare al Banchetto della Vita

**Cavallini Carmelina Teresa**

**Montini Marcella**

**Ruggiero Vincenzina**

**Feroldi Maria**

**Casati Virginia**

**Bighi Eura**

**Zobbi Angiolina**

**Meneguz Aurelio**

**Simoni Luciano**

**Duccoli Antonio**

**Anelli Francesca**

**Notarnicola Eduardo Antonio**

**Prando Gino Luigi**

**Santonanastaso Maria**

**Dattino Iva Pisanello**

**Sgrò Prima Rosa Spatuzzi**

**Camisasca M.Luisa Messa**

**De Siervi Rosario**

**Gobbo Rosina v. Zamarian**

**Tirelli Giuliano**

**Cuomo Andrea**

**Tronconi Dorina**

**Iannaccone Antonio**

**Vanoletti Sergio Mario**

**Floris Giuseppe**

**Anelli Angelo**

**Piccoli Maria v. Cappellini**

**Grassi Luigina v. Valiati**

**Garzia Enrico**

**Calice Antonietta**

**Mianulli Maria Rosaria**

**Cieri Chiarina**

*Signore, Tu solo puoi restituirci la fiducia quando ci sembra che la morte  
abbia vinto. Accresci la nostra fede nel Tuo Figlio Gesù resuscitato dai  
morti; rafforza la nostra speranza nella resurrezione di N., tuo servo e  
nostro fratello*

*Per Gesù Cristo nostro Signore Amen*